

La diga sull'Adige non si farà. Ora è ufficiale



(Fiume Adige. Foto di repertorio. Fonte: www.skyscrapercity.com)

L'aveva anticipato il **sindaco di Barbona Francesco Peotta** nei giorni scorsi ([leggi l'articolo](#)), ora c'è anche l'**ufficialità**: la **diga sull'Adige**, tra Rosta di Badia Polesine e Terrazzo, **non si farà**. La notizia arriva da **Adriano Camuffo**, ingegnere e dirigente della **Sezione Idrografica Adige-Po di Rovigo** (l'ex Genio Civile), che ha notificato il rigetto della domanda della **Lagarina Hydro**, la ditta che si sarebbe dovuta occupare della costruzione dell'opera, il cui costo preventivato si aggirava attorno ai **42,5 milioni** di euro.

Il parere di rigetto dell'ente, che segue la bocciatura verbale arrivata dalla **Commissione Regionale per le Centraline** della scorsa settimana, ha portato alla «non procedibilità dell'istanza presentata dalla società Lagarina Hydro», come si legge nella **nota** della sezione idrografica rodigina. Un'istanza «**inattuabile** perché contraria al buon regime delle acque e ad altri interessi generali, quali la gestione del demanio idrico, l'uso potabile della risorsa, nonché agli interessi preordinati di terzi». Quindi si **rigetta** «a tutti gli effetti la **domanda** presentata dalla società Lagarina Hydro Srl, con sede a Limena (PD), pervenuta in data 12 gennaio 2015, intesa a ottenere il diritto di derivare dal

fiume Adige moduli massimi di acqua pubblica a uso idroelettrico». Nessuna diga, dunque. Esulta tutto il **movimento di opposizione** al progetto, composto da sindaci, comitati e associazioni. Per il momento il territorio è salvo, anche se molto probabilmente la Lagarina Hydro presenterà **ricorso** contro il diniego ricevuto dalla Regione.